

Gli irpini con una rete dell'ex Valente espugnano il San Paolo

# Napoli coi soliti difetti e l'Avellino lo batte: 1-0

I partenopei hanno mostrato carenze in zona offensiva - Anche se derby clima cavalleresco in campo e sugli spalti

**MARCATORE:** Valente al 32' del secondo tempo.  
**NAPOLI:** Castellani 12; Tesser 6; Caporale 6; Ferraro 6; Guidetti 6; Capone 5; Vinazzani 5; Speggiorin 5; Gostinelli 5 (dal 1° del s.t. Improbato 5); Filippi 6 (N. 12 Fiore, n. 14 Damiani).  
**AVELLINO:** Pionti 8; Romano 8; Giovannone 8; Bernat 8; Calaneo 8; Boscolo 8; De Ponti 6; Valente 8; Pellegrini 6 (dal 36' del s.t. Massa, n. 12 Stenta; n. 14 Tullino).  
**ARBITRO:** Benedetti di Roma, 6.

Dalla nostra redazione  
NAPOLI — Un derby di prim'ordine: l'Avellino si spinge nella metà campo del Napoli. Vinazzani, per interrompere l'azione avversaria, spedisce la sfera in out. Bernat rimette in gioco con le mani e appoggia su De Ponti. Giravolta dei centravanti e cross a campanile in area. Castellani esce a vuoto. Pellegrini non interviene, dalla sinistra tocca Valente e palla in rete. E' il gol che assegnerà la vittoria agli uomini di Marchesi, e un gol «storico»: per la prima volta in campionato l'Avellino espugna il San Paolo, per la prima volta il Napoli è costretto alla resa dai «parenti poveri». Ma non finiscono qui le soddisfazioni per gli ospiti: gli irpini scavalcano in classifica i partenopei, raggiungono a quota 8 il Perugia, ex vedette delle cosiddette «provinciali».



Napoli-Avellino - La rete di Valente che segna la vittoria per gli irpini.

Di Somma un validissimo e preziosissimo punto di riferimento. Sarebbe comunque ingeneroso stilare graduatorie di merito. Da Pionti a Di Somma, tutti giocano al di sopra della sufficienza.

Nel Napoli si ripropongono antichi limiti e antiche carenze. La squadra è encomiabile

sotto il profilo dell'impegno, in campo dà l'impressione di risultati non sono pari alle energie profuse. Non riescono a segnare le punte — il più delle volte perché mai servite — il centrocampista è volenteroso ma caotico, e la difesa — che sembra il reparto meglio in salute — finisce per

pagare le deficienze altrui. Per il Napoli — come abbiamo già detto — si profilano tempi difficili. L'incontro di mercoledì potrebbe costituire la fatidica goccia che fa traboccare il vaso. E' augurabile che ciò non avvenga anche in considerazione degli effetti traumatici che potreb-

Marino Marquardt

## Vinicio: «Stavolta niente scuse»

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Un Vinicio rabbuiato, triste, avvilito, quello che dopo oltre un'ora si presenta in sala stampa. «Purtroppo — esordisce — è successo quello che nessuno si aspettava; mi dispiace molto per l'Avellino, anche se la nostra sconfitta è scaturita da una giornata nera dei miei ragazzi. Bisogna riconoscere che premia una squadra che ha lottato dall'inizio alla fine».

«Noi — ha concluso — ci siamo trovati in difficoltà nel primo tempo e non abbiamo saputo respirare. Oggi non possiamo invocare nessuna scusa, dobbiamo solo dirci delle nostre deficienze. L'Avellino ha vinto meritatamente. Arriva ora un momento tanto difficile. Per la gara di Coppa UEFA non posso contare, oltre che sugli infortunati, su sei uomini. Charamente dobbiamo fare il tutto per tutto in questi due giorni e solo una grossa prova di carattere ed orgoglio potrà farci superare il turno e questo momento difficile per poi rilanciarsi nel campionato».

Vinicio ha aggiunto poi, che la squadra, dopo l'allenamento di domani pomeriggio, andrà in ritiro fuori Napoli. Ma non conosce ancora la località, la farà sapere domani. D'altra parte troviamo Marchese allegro, vivace, scan-

zonato, è al settimo cielo per l'insperata vittoria. «Due punti — inizia — preziosissimi e meriti. Onestamente speravo nel pari che già sarebbe stato per noi un grosso risultato, invece è venuta la vittoria e tanto meglio».

Ha pensato mai alla vittoria? «Sì, e non lo dico perché abbiamo vinto: alla fine del primo tempo, resi conto che il Napoli era in difficoltà ho dato disposizioni ai miei ragazzi di insistere perché potessero portarci a casa tutta la posta in palio e così è stato».

Come ha visto il Napoli anche in previsione della difficile partita di mercoledì? «Oggi, confesso che non l'ho visto per niente bene; sarà inaccoppiato certamente in una giornata nera, perché non è stato il vero Napoli che voi conoscete meglio di me. Circa la gara di mercoledì sono sicuro che giocherà una partita di orgoglio e l'orgoglio può portare lontano. Anzi mi auguro che gli azzurri superino il turno».

Che cosa vuol dire per l'Avellino la vittoria di oggi? «Abbiamo una classifica per ora tranquilla, ma la nostra meta è sempre la salvezza; restiamo con i piedi a terra perché l'umiltà è la nostra forza».

Gianni Scognamiglio

Parità (1-1) tra Pescara e Perugia allo stadio Adriatico

# Come da pronostico: nè vinti nè vincitori

Le reti nel primo tempo, col perugino Bagni e con un rigore dell'abruzzese Nobili

**MARCATORI:** al 6' Bagni (Pescara), al 37' Nobili (Pescara) su rigore, nel p.t.  
**PESCARA:** Pionti 6; Chiniello 6; Prestanti 5; Boni 7; Pellegrini 6; Lombardo 6; Tesser 6; Repetto 7; Silva 4; Nobili 6; Cinquetti 6 (dal 23' s.t. Di Michele).  
**PERUGIA:** Malizia 6; Nappi 5; Caccari 6; Frosio 7; Della Martira 6; Dal Fiume 7; Bagni 6; Butti 6; Rossi 5; Goretti 6; Taccuini 6 (dal 40' del p.t. Zechlin 6). (12 Mancini, 14 Calloni).  
**ARBITRO:** Mattioli di Macerata, 6.

Dal nostro corrispondente  
PESCARA — Nella giornata di sabato i giocatori e dirigenti della Pescara hanno deposto una corona di fiori sulla tomba di Renato Curi che riposa nel cimitero di S. Silvestro sulla collina che domina lo stadio Adriatico. Come era nelle previsioni l'incontro tra Pescara e Perugia è terminato in parità. A vincere, molto probabilmente, non ci pensava nessuno dei due allenatori, né Giagnoni né Castagner. L'uno non poteva rischiare più di tanto per non compromettere ulteriormente la già precaria posizione in classifica della propria squadra mentre l'altro, reduce da una sconfitta casalinga, non poteva permettersi il lusso di una nuova battuta d'arresto.

Il Perugia presenta subito il proprio bilancio da visita, al primo minuto, con una lunga fuga di Taccuini sulla fascia destra. Sul cross dell'ala buca clamoroso di Prestanti e Rossi ha sul piede la palla buona per portare la sua squadra in vantaggio. Il centravanti invece di calciare al volo da buona posizione preferisce agguistarsi il pallone dando modo a Pellegrini di accuciarlo.

L'inizio il gol arriva dopo appena cinque minuti. C'è una punizione dal limite che un difensore bianconero respinge con un colpo proprio sui piedi di Bagni: gran diagonale dell'attaccante perugino che insacca nell'angolo opposto.

Gli ospiti sono ben disposti tatticamente e nella prima mezz'ora riescono a produrre numerosi azioni con qualche colpo di genio. Gli schemi sono lineari ed estremamente efficaci: quando i difensori cominciano a cedere (sia a livello individuale che collettivo) il Perugia si lancia in profondità per poi rifinire per le punte. Chiniello e Prestanti, risucchiati in avanti dalla posizione dei diretti avversari, si ritrovano molto spesso in difficoltà e a Bagni e Rossi non par vero giocare in spazi così ampi.

La prima parte dell'incontro è tutta di marca umbra e i padroni di casa si fanno vivi solo al 15' su calcio di punizione dal limite. Cinquetti finta il tiro e scatta in avanti per raccogliere il preciso passaggio di Nobili proprio a due metri dalla porta ma trova il modo di sbagliare sparando allo stesso Bagni. Pochi minuti dopo Dal Fiume ricambia il favore tirando a lato da buona posizione e al 30' Rossi, per non essere da meno, trova anche lui il modo di sbagliare una facile occasione. L'azione è molto bella con il solito affondo di Dal Fiume che smista a Goretti sul cui traversone Prestanti buca cominciatamente mentre Rossi che non si aspettava simile reazione ignominiosamente si tocca il collo. C'è uno scontro fortuito tra Boni e Taccuini. I due vengono alle mani e al parapiglia che segue l'arbitro espelle Della



PESCARA-PERUGIA — Rossi esulta dopo il gol di Bagni.

lato e Prestanti, risucchiati in avanti dalla posizione dei diretti avversari, si ritrovano molto spesso in difficoltà e a Bagni e Rossi non par vero giocare in spazi così ampi. La prima parte dell'incontro è tutta di marca umbra e i padroni di casa si fanno vivi solo al 15' su calcio di punizione dal limite. Cinquetti finta il tiro e scatta in avanti per raccogliere il preciso passaggio di Nobili proprio a due metri dalla porta ma trova il modo di sbagliare sparando allo stesso Bagni. Pochi minuti dopo Dal Fiume ricambia il favore tirando a lato da buona posizione e al 30' Rossi, per non essere da meno, trova anche lui il modo di sbagliare una facile occasione. L'azione è molto bella con il solito affondo di Dal Fiume che smista a Goretti sul cui traversone Prestanti buca cominciatamente mentre Rossi che non si aspettava simile reazione ignominiosamente si tocca il collo. C'è uno scontro fortuito tra Boni e Taccuini. I due vengono alle mani e al parapiglia che segue l'arbitro espelle Della

## Diverbio tra giornalista e dirigente

PESCARA — Al termine dell'incontro tra Pescara e Perugia nella sala stampa dello stadio Adriatico si è verificato un incredibile ed ineluttabile episodio di sopraffazione ai danni di un giornalista. Mario Mariano di Tutto-sport, dopo aver intervistato Paolo Rossi per conto di Telembrasil, si è visto imporre, quasi di forza, la cancellazione del nastro da un dirigente della Pescara Calcio e da un cronista dell'emittente Telemare di Pescara. E' l'ennesimo episodio che si verifica nel caos che regna fra le emittenti private a causa di una legislazione tanto scadente quanto controversa.

«Questo ultimo asservito di avere l'esclusiva delle riprese degli incontri di calcio per la squadra di calcio di Telemare, si è visto imporre, quasi di forza, la cancellazione del nastro da un dirigente della Pescara Calcio e da un cronista dell'emittente Telemare di Pescara. E' l'ennesimo episodio che si verifica nel caos che regna fra le emittenti private a causa di una legislazione tanto scadente quanto controversa».

Martina, forse il meno colpevole. Castagner non può far altro che sostituire giustamente un attaccante con un difensore puro e al 40' Zechlin prende il posto di Taccuini. Nel secondo tempo i bianconeri si buttano in avanti per sfruttare la superiorità numerica e già al primo minuto potrebbero passare: un rimpallo favorevole permette a Cerilli di lanciare lo smarcatissimo Silva. Il centravanti dribbla il suo diretto avversario, entra in area, dribbla anche il portiere e a porta vuota mette a segno un gol. L'attacco pensa a un effetto ottico, altri credono che si sia buca la rete, ma era facile depositare il pallone nella porta sgarruina ma Silva ha trovato il modo di sbagliare e ancora una volta il Pescara è costretto a rinvii l'appuntamento con la prima vittoria. Ridotti in dieci gli umbri si rinserano nella propria area e si limitano ad amministrare il punticino guadagnato.

In questa situazione il Pescara arriva al pareggio quasi per caso. Un errore di Nappi in fase di disimpegno trova pronto il solito Cinquetti che ruba il pallone e fugge verso la porta avversaria. Dal Fiume altro non può che stenderlo in piena area; per l'arbitro è rigore e Nobili trasforma con un violento tiro. E' il 37'. Ora la partita si accende e a qualcuno comincia a saltare i nervi. C'è uno scontro fortuito tra Boni e Taccuini. I due vengono alle mani e al parapiglia che segue l'arbitro espelle Della

Fernando Innamorati



UDINESE-ASCOLI — Pulici battuto dal bolido di Catellani.

## Mercoledì le Coppe

ROMA — Juventus (Coppa delle Coppe), Inter, Perugia e Napoli (tutte e tre nella Coppa UEFA) saranno impegnate mercoledì nella partita di ritorno del secondo turno delle coppe europee. Per le quattro squadre italiane, che giocheranno tutte in casa, l'ostacolo non dovrebbe essere proibitivo. La Juventus deve recuperare almeno un gol contro i bulgari del Beroe Stara Zagora, l'Inter si presenta a San Siro forte del pareggio

Finalmente i bianconeri friulani realizzano la prima vittoria nel massimo campionato

# L'Udinese a valanga sull'Ascoli (3-1)

Nella prima mezz'ora reti di Catellani, Pin e Vagheggi - Di Paolucci (19 anni) il gol della bandiera per i marchigiani

**MARCATORI:** Catellani (U) al 17' (U) al 20', Vagheggi (U) al 31' del p.t.; Paolucci (A) al 40' della ripresa.  
**UDINESE:** Galli; Osti; Fanesi; Leonarduzzi; Fellet; Catellani; Vagheggi (Breslani); Pin; Vriz; Del Neri; Olivieri. N. 12: Dal Corno, n. 13: Sgarbosa.  
**ASCOLI:** Pulici; Annunzio; Bordin; Perico; Gaspari; Castoldi (Paolucci dal 1° s.t.); Torrisi; Moro; Iorio; Bellotto; Anastasi. N. 12: Muraro, n. 14: Fincher.

**ARBITRO:** Tonolini, di Milano.

Dal nostro corrispondente  
UDINESE — C'era da scommettere sul sicuro, dando l'Udinese a risultato pieno, il primo di questo campionato. Non per una sottovalutazione delle possibilità degli ascolani che, sulla carta, non erano trascurabili, quanto per la somma di positive esperienze cui Orrio aveva saputo sottoporre la propria squadra dopo il difficile impatto friulano, non privo di dubbi e di polemiche sulle scelte effettuate. Del resto, dopo il pareggio di Torino con la Juve e quello, forse me-

no convincente con la Roma in casa, si era visto che la manovra del bianconeri stava prendendo consistenza, che i nuovi moduli introdotti dall'allenatore anche col sacrificio di alcuni elementi che, dopo tutto, erano stati il punto di forza della scalata alla serie «A», si dimostravano efficaci; c'era una «personalizzazione» che poteva apparire rischiosa e che, invece, sembra aver dato buone prospettive.

Molto forte — ha confessato al termine l'allenatore degli ospiti Fabbri — è una squadra che ci ha fatto soffrire parecchio, specie con Vagheggi, che ha portato scompiglio nella nostra area impedendo di organizzarci.

A nostro avviso è tutto il complesso che ha girato bene, trovando finalmente le sue punte, anche quelle che, per varie circostanze, non hanno segnato, e dimostrando sicurezza in difesa, sempre in anticipo sulla palla, pronta al rilancio veloce e produttivo. Il bottino poteva, in verità, essere ben più consistente: a contenerlo ci sono stati i brillanti interventi di Pulici, incolpevole per le reti

subite e, nella seconda metà della ripresa, un calo di impegno.

La rete del giovane Paolucci è derivata da una evidente distrazione.

La prima efficace azione è degli ospiti, che si inseriscono bene in area con un colpo di tiro e contrastato da Galli che devia in angolo col palmo della mano. Ma l'Udinese mostra subito quali siano le sue intenzioni, attua un pressing che gli ascolani ribattono con difficoltà e sono poi costretti a cedere (sia appena al 17') dopo che la palla calciata da Vagheggi aveva pericolosamente sfiorato il palo.

Un primo tiro di Pin viene respinto fuori area dove è piazzato Catellani che non perde tempo e con una lunga parabola insacca all'incrocio dei pali. Tre minuti soltanto per raddoppiare e mettere praticamente a terra l'Ascoli che, da qui in avanti, perde la coordinazione ed è costantemente in balia degli avversari caricati al massimo. E' Pin a realizzare il quarto punto avrebbe potuto veramente assumere proporzioni tentennistiche.

Al 40' un vantaggio si riduce con il diciannovenne Paolucci, entrato nella ripresa che, ben lanciato da Anastasi, tira al volo centrando con un bel colpo la rete di Galli. In questa fase il Perugia gioca un buon calcio e ha in

toto		totip	
BOLOGNA-CAGLIARI	2	PRIMA CORSA	
CATANZARO-ROMA	x	1) STATUS QUO	2
LAZIO-JUVENTUS	1	2) PEDAVENA	1
MILAN-FIORENTINA	1	SECONDA CORSA	
NAPOLI-AVELLINO	2	1) AMARILIO	2
PESCARA-PERUGIA	x	2) VALLORIA	1
TORINO-INTER	x	TERZA CORSA	
UDINESE-ASCOLI	1	1) GLOKIANO	1
ATALANTA-PALERMO	x	2) ADRIANO NERO	x
LECCE-VERONA	x	QUARTA CORSA	
SAMPDORIA-CESENA	x	1) PALL DI JESOLO	1
RIMINI-TRIESTINA	x	2) AKUTAN	1
MESSINA-ALCAMO	x	QUINTA CORSA	
		1) BIRD SWEETER	2
		2) MAURICE RAVEL	1
		SESTA CORSA	
		1) MISS CONSUELO	2
		2) DEIMOS	2

Il montepremi è di 5 miliardi 28 milioni 409.602 lire.

Rino Maddalozzo

RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA SERIE «A»		CLASSIFICA SERIE «B»		LA SERIE «C1»		PROSSIMO TURNO					
SERIE «A»		SERIE «A»		P. G. V. N. P. F. S.		P. G. V. N. P. F. S.		RISULTATI		SERIE «A»					
CAGLIARI-BOLOGNA	1-0	Con 5 reti: Giordano (Lazio) e Rossi (Perugia); con 4: Bettiga (Juventus) e Becalossi (Inter); con 3: Palanca (Catanzaro), Savoldi e Mastropasqua (Bologna), Chiodi (Milan), Damiani (Napoli), Graziani (Torino), Tardelli (Juventus) e Bellotto (Ascoli); con 2: Altobelli (Inter), Nobili (Pescara); Pagliari e Sella (Fiorentina), Olivieri e Vagheggi (Udinese), Pulici (Torino), Pruzzo (Roma) e Selvaggi (Cagliari); con 1: Bagni e Goretzi (Perugia), Iorio, Moro e Paolucci (Ascoli), Chiarugi (Bologna), Marchetti e Casagrande (Cagliari), Valente e Cordova (Avellino), Bresciani (Catanzaro), Di Gennaro, Antognoni, Bruni e Galbati (Fiorentina), Marini, Orioli e Bini (Inter), Scirea, Casuso e Verza (Juventus), Garlaschi (Lazio), Romano, Maldera, Novellino, Carotti e Antonelli (Milan), Lucido (Napoli), Di Bartolomei, Ugolotti, B. Conti, Amenta, Ancelotti e Scarnecchia (Roma), Di Michele e Cinquetti (Pescara), C. Sala e Vullo (Torino), Pin e Del Neri (Udinese).		INTER	13	8	4	0	0	1	3	0	3		
CATANZARO-ROMA	2-2			MILAN	11	8	4	0	0	0	3	1	9	4	
LAZIO-JUVENTUS	1-0			CAGLIARI	11	8	2	2	0	1	3	0	5	2	
MILAN-FIORENTINA	2-0			JUVENTUS	10	8	2	2	0	2	2	0	6	6	
AVELLINO-NAPOLI	1-0			TORINO	10	8	1	2	1	2	2	0	8	4	
PESCARA-PERUGIA	1-1			LAZIO	9	8	2	2	0	0	3	1	8	6	
TORINO-INTER	0-0			PERUGIA	8	8	1	2	1	0	4	0	7	7	
UDINESE-ASCOLI	3-1			AVELLINO	8	8	1	2	1	1	2	1	3	4	
SERIE «B»		SERIE «B»		UDINESE <td>8</td> <td>8</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>7</td> <td>6</td>		8	8	1	3	0	0	3	1	7	6
ATALANTA-PALERMO	0-0	Con 6 reti: Zanone; con 5: Passalacqua; con 4: Cavagnetto, Nicoletti, Magherini; con 3: Ferrari, Vincenzi, Schincaglia; con 2: Bergossi, Bordon, Boninsegna, Casaroli, Fabbri, De Biasi, De Rosa, Gaudino, Giovannelli, Luppi, Maselli.		FIORENTINA	7	8	2	2	0	0	1	3	8	8	
COMO-GENOA	2-0			ROMA	7	8	0	3	1	1	2	1	8	11	
LECCE-VERONA	1-1			NAPOLI	6	8	1	2	1	0	2	2	4	4	
L. VICENZA-PISA	3-0			BOLOGNA	6	8	1	1	2	1	2	7	10	7	
MATERA-PARMA	1-0			ASCOLI	6	8	1	3	0	0	1	3	6	10	
MONZA-TARANTO	0-0			CATANZARO	5	8	0	3	1	0	2	2	4	9	
PISTOIESE-BARI	0-0			PESCARA	3	8	0	3	1	0	0	4	13		
SAMPDORIA-CESENA	0-0														
SAMBENEDETTES-BRESCIA	0-0														
SPAL-TERNANA	2-0														
LA SERIE «C1»		LA SERIE «C1»		P. G. V. N. P. F. S.		P. G. V. N. P. F. S.		RISULTATI		SERIE «B»					
								GIRONA «A»: Alessandria-Biellese 0-0; Cremonese-Novara 1-1; Fano-Sant'Angelo Lodigiano 0-0; Forlì-Sanremese 2-0; Mantova-Lecce 1-0; Reggina-Piacenza 0-0; Rimini-Triestina 0-0; Treviso-Casale 2-1; Varese-Pergocrema 2-0.							
								GIRONA «B»: Arezzo-Siracusa 1-0; Benevento-Torris 1-1; Campobasso-Catania 4-1; Cavese-Nocerina 1-1; Empoli-Teramo 2-0; Foggia-Salernitana 1-0; Livorno-Montevarchi 0-0; Rende-Reggina 0-0; Chieti-Anconitana 2-0 (giocata sabato).							
								GIRONA «A»: Caramonese e Triestina punti 9; Sanremese e Piacenza 8; Fano, Treviso e Varese 7; Rimini, Sant'Angelo Lodigiano e Novara 6; Forlì, Mantova, Reggina e Alessandria 5; Lecce e Casale 4; Pergocrema 3; Biellese 2. Varese e Rimini hanno giocato una partita in meno.							
								GIRONA «B»: Siracusa e Cavese punti 9; Arezzo e Foggia 8; Benevento e Nocerina 7; Truri, Catania, Campobasso, Livorno, Montevarchi e Rende 6; Empoli e Reggina 5; Chieti 3; Salernitana 4; Teramo e Anconitana 3.							
PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO		P. G. V. N. P. F. S.		P. G. V. N. P. F. S.		RISULTATI		SERIE «C1»					
								GIRONA «A»: Biellese-Forlì; Casale-Pergocrema; Cremonese-Rimini; Lecce-Alessandria; Novara-Piacenza; Sant'Angelo Lodigiano-Reggina; Sanremese-Varese; Treviso-Fano; Tristina-Mantova.							
								GIRONA «B»: Anconitana-Cavese; Catania-Livorno; Foggia-Campobasso; Montevarchi-Teruri; Nocerina-Arezzo; Reggina-Chieti; Salernitana-Rende; Siracusa-Empoli; Teramo-Benevento.							